

Fu posto, per li Savi d'acordo, una lettera a sier Gasparo Contarini orator nostro in Bologna esistente, in risposta di soe, et di queste di 29 hore 5, hozi ricevute, come ringratiamo la Cesarea Maestà di le parole dite, di conzar le cose del duca de Milan, et quanto a le nostre le reputemo conze, et saria mal el duca non havesse le forteze; non si potria reputar duca di quel stato. Però fazi el tutto col pontefice et la Cesarea Maestà in questo, perchè del resto li havemo scritto el voler nostro, con altre parole. Ave tutto el Conseio.

Fo leto una parte, che voleva meter tutto il Collegio, che ad alcuni soracomiti naufragadi in Puia li sia pagà le spexe fate, come fu preso in sier Marin Malipiero patron di la fusta, et non fu mandata.

Da poi sier Marin Justinian avogador di Comun andò in renga, et introduse el caso di Piero da Longena, era condutier nostro in Pavia quando la se perse, et leto le lettere et il processo, et il caso commesso a l'Avogaria, dicendo *nullam causam in eo invenio* de condannarlo. Et sier Alvise Mozenigo el cavalier, savio del Conseio, disse: «Dov'è le lettere scritte in questa materia per il duca de Milan?» Si ch'è non fo mandà la parte, volendo esso savio prima lezer il processo.

In questa matina, a San Zanepolo, vene fuora el precio grande de campi 1000 de li comuni, recuperati per sier Antonio Justinian per ducati 20 milia, et tocò a

Item, poi disnar, vene uno altro precio grande fuora, de ducati 500 del credito del datio di l' oio, et tocò.

222 1529. A dì 2 decembro. In Pregadi.

Questi debitori fono ballotadi, da esser fatta contra di loro la exation real et personal.

Jacomo Rizo, qu. Alvise Almorò, Raxon nuove, perdeda di datio, lire 160 . 100. 63
 Alvise Bezin, qu. Hironimo, tanse, lire 8 soldi — 93. 48
 Jacomo di Rossi da Carpe, Raxon nove, dazio, lire 54 soldi —; *Item*, per tanse, lire 9 soldi — 100. 41
 Jacomo Rocho, sopra le Camere, per daie, lire 35 soldi 18 99. 41

Francesco Galasin, per Governadori, burchii et magazeni, lire 6 soldi 6 . 104. 36
 † Sier Marco Antonio Boldù, qu. sier Hironimo, dazio, Raxon nuove, lire 12 soldi 10 91. 48
 Domenego Formento gastaldo di San Lorenzo, per tanse, lire 8 soldi 10 . 107. 36
 Piero Bexalù, qu. Rafael, Raxon nuove, per perdeda, lire 6 soldi 17. Ha portà il boletin de haver pagà questo debito. *Item*, sopra le Camere, per fito di uno magazzino, lire 5 soldi 4. *Item*, per messeteria, lire 8 soldi 1. 124. 18
 Vettor di Rado, becher, per tanse lire 6 soldi — 105. 40
 Donna Orsa Morexini relita sier Lorenzo, tanse, lire 14 soldi — . . . 93. 47
 † Maffio Falaza, tanse lire 8 soldi — . 103. 42
 Manus Corso di Candia, Governadori, per burchi, lire 6 soldi 58 . . . 101. 42
 Sier Marco Justinian, qu. sier Lorenzo, qu. sier Bernardo, Raxon nuove, perdeda, lire 75 soldi — . . . 95. 41
 † Maffio Agustini et fradelli, tanse, lire 22 soldi —; *Item*, per X officii, lire 3 soldi 10 102. 40
 Sier Marco Lando fo del reverendo missier Piero, Raxon nuove, perdeda, lire 20 soldi —; *Item*, per Governadori, per burchi et magazeni, lire 13 soldi 10 110. 37
 non. Sier Zorzi Querini, qu. sier Hironimo, Raxon nuove, perdeda, lire 31 soldi —; *Item*, per X officii, lire — soldi 14.
 Sebastian Paseto, mercadante di carne, Raxon nuove, per perdeda, datio, lire 17 soldi — 105. 39
 † Sier Antonio Justinian, qu. sier Nicolò, sopra le Camere, per daie, lire 12 soldi — 95. 44
 Donna Paula Bragadin relita sier Zuanne, tanse, lire 8 soldi — 89. 44
 Hironimo di Ungienti telaruol in Rialto, Raxon nuove, perdeda lire 100 soldi — 92. 42
 Donna Virginia Bon relita sier Marin, tanse, lire 20 soldi — 85. 55
 Zuan de Piero, de Biri, Governadori, per burchi et magazeni, lire 6 soldi 12 106. 36